



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE di VALMOREA
Via Roma, 636 - tel. 031/806290 - 808528 fax 031/808273
22070 VALMOREA (CO)
e-mail: COIC82600q@istruzione.it
Codice meccanografico: COIC82600Q – CF: 80012680130
Scuola Primaria di Albiolo – Binago – Cagno – Roderò – Solbiate – Valmorea
Scuola Secondaria di 1° grado "Fratelli Cervi" – Binago
Scuola Secondaria di 1° grado "Giovanni da Milano" – Valmorea

CONTRATTO INTEGRATIVO D'ISTITUTO

Il giorno 04 del mese di dicembre dell'anno 2018 alle ore 09:00, nell'Ufficio del Dirigente Scolastico, viene sottoscritta la presente ipotesi di accordo, finalizzata alla stipula del Contratto Collettivo Integrativo dell'Istituto Comprensivo di Valmorea.

La presente ipotesi sarà inviata ai Revisori dei Conti, corredata della relazione tecnico-finanziaria del Direttore dei S.G.A. e della relazione illustrativa del Dirigente Scolastico, per il previsto parere.

L'ipotesi di accordo viene sottoscritta tra:

PARTE PUBBLICA

Il Dirigente Scolastico pro-tempore: dott. Roberto Peverelli

PARTE SINDACALE

R.S.U. D'ISTITUTO:

- CATTONI Gabriella
- DENTICO Anna Pia
- GIRIMONTE Antonio

SINDACATI SCUOLA TERRITORIALI

- FLC CGIL:
- FEDERAZIONE CISL SCUOLA, UNIVERSITA', RICERCA:
- FEDERAZIONE UIL SCUOLA RUA:
- SNALS CONFSAL:
- ANIEF ASSOCIAZIONE PROFESSIONALE E SINDACALE:

TITOLO PRIMO – DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 – Campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente contratto si applica a tutto il personale docente e ATA dell'IC Valmorea.
2. Il presente contratto dispiega i suoi effetti per gli anni scolastici 2018-19, 2019-20, 2020-21 fermo restando che i criteri di ripartizione delle risorse possono essere negoziati con cadenza annuale.
3. Il presente contratto, qualora non sia disdetto da nessuna delle parti che lo hanno sottoscritto entro il 15 luglio dell'anno 2021, resta temporaneamente in vigore, limitatamente alle clausole effettivamente applicabili, fino alla stipulazione del successivo contratto integrativo.
4. Il presente contratto è modificabile in qualunque momento a seguito di accordo scritto tra le parti.

Art. 2 – Interpretazione autentica

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione delle clausole che è necessario interpretare.
2. Le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta, di cui al comma 1, per definire consensualmente l'interpretazione delle clausole controverse. La procedura si deve concludere entro quindici giorni.
3. Nel caso in cui si raggiunga l'accordo, questo ha efficacia retroattiva dall'inizio della vigenza contrattuale.

Art. 3 – Tempi, modalità e procedura di verifica di attuazione del contratto

1. La verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto ha luogo in occasione di una seduta a ciò espressamente dedicata da tenersi entro l'ultimo giorno dell'anno scolastico di riferimento.

TITOLO SECONDO - RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

CAPO I - RELAZIONI SINDACALI

Art. 4 – Obiettivi e strumenti

1. Il sistema delle relazioni sindacali si realizza nelle seguenti attività:
 - a. partecipazione, articolata in informazione e in confronto;
 - b. contrattazione integrativa, compresa l'interpretazione autentica.
2. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, senza oneri per l'Amministrazione.

Art. 5 – Rapporti tra RSU e dirigente

1. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e ne comunica il nominativo al dirigente. Qualora sia necessario, il rappresentante può essere designato anche all'interno del restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.
2. Entro quindici giorni dall'inizio dell'anno scolastico, la RSU comunica al dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.

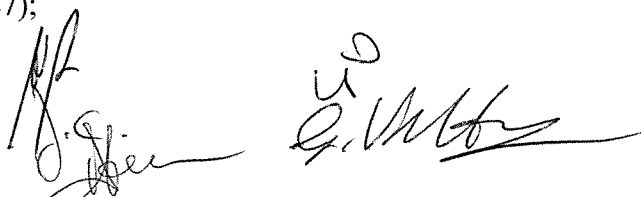
3. Il dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo.
4. L'indizione di ogni riunione deve essere effettuata in forma scritta, deve indicare le materie su cui verte l'incontro, nonché il luogo e l'ora dello stesso.

Art. 6 – Informazione

1. L'informazione è disciplinata dall'art. 5 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di informazione le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
 - a. tutte le materie oggetto di contrattazione (art. 5 c. 4);
 - a. tutte le materie oggetto di confronto (art. 5 c. 4);
 - b. la proposta di formazione delle classi e degli organici (art. 22 c. 9 lett. b1);
 - c. i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei (art. 22 c. 9 lett. b2).
3. Il dirigente fornisce l'informazione alla parte sindacale mediante trasmissione di dati ed elementi conoscitivi, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.

Art. 7 – Materie della contrattazione integrativa

1. La contrattazione collettiva integrativa d'istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.
2. La contrattazione collettiva integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui al successivo art. 31 e più in generale all'articolo 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.
3. Costituiscono oggetto del presente contratto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
 - l'attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro (art. 22 c. 4 lett. c1);
 - i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'istituto (art. 22 c. 4 lett. c2);
 - i criteri per l'attribuzione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001 al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative all'alternanza scuola-lavoro e delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale (art. 22 c. 4 lett. c3);
 - i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale docente ai sensi dell'art. 1, comma 127, della legge n. 107/2015 (art. 22 c. 4 lett. c4);
 - i criteri e le modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché la determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge n. 146/1990 (art. 22 c. 4 lett. c5);
 - i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (art. 22 c. 4 lett. c6);
 - i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti (art. 22 c. 4 lett. c7);



- i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione) (art. 22 c. 4 lett. c8);
- i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica (art. 22 c. 4 lett. c9).

Art. 8 – Confronto

1. Il confronto è disciplinato dall'art. 6 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di confronto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
 - l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il Fondo d'Istituto (art. 22 c. 8 lett. b1);
 - i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA (art. 22 c. 8 lett. b2);
 - i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento (art. 22 c. 8 lett. b3);
 - promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out (art. 22 c. 8 lett. b4).

CAPO II - DIRITTI SINDACALI

Art. 9 – Attività sindacale

1. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono di una bacheca sindacale, situata all'entrata della sede centrale, e sono responsabili dell'affissione in essa dei documenti relativi all'attività sindacale.
2. Ogni documento affisso alla bacheca di cui al comma 1 deve essere chiaramente firmato dalla persona che lo affigge, ai fini dell'assunzione della responsabilità legale.
3. Il dirigente trasmette alla RSU e ai terminali associativi delle OO.SS., qualora designate, rappresentative le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.

Art. 10 – Assemblea in orario di lavoro

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 23 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018, cui si rinvia integralmente.
2. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al dirigente con almeno dieci giorni di anticipo. Ricevuta la richiesta, il dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro due giorni a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.
3. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale intervento di persone esterne alla scuola.
4. L'indizione dell'assemblea viene comunicata dal dirigente scolastico al personale tramite circolare; l'adesione va espressa entro tre giorni dalla comunicazione, almeno cinque giorni prima dell'assemblea, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione di adesione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di rispettare il normale orario di lavoro.

5. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere il lavoro alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.
6. Qualora l'assemblea riguardi anche il personale ATA, la sua organizzazione mira a garantire la maggiore partecipazione possibile del personale, ferma restando la necessità di garantire la presenza nei plessi dei collaboratori scolastici in caso di particolari esigenze. La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal Direttore dei servizi generali ed amministrativi tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.

Art. 11 – Permessi retribuiti e non retribuiti

1. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato.
2. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al dirigente con almeno due giorni di anticipo.
3. Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale. La comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al dirigente.

Art. 12 – Referendum

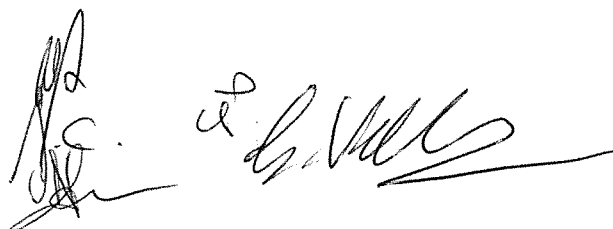
1. Prima della stipula del Contratto Integrativo d'istituto, la RSU può indire il referendum tra tutti i dipendenti della istituzione scolastica.
2. Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU. Il dirigente assicura il necessario supporto materiale ed organizzativo.

Art. 13 – Determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della Legge 146/1990

Il Dirigente Scolastico, al fine di assicurare le prestazioni indispensabili in caso di sciopero, individua i seguenti contingenti necessari ad assicurare le prestazioni indicate nell'art. 1 c. 1 lett. a dell'Accordo sull'attuazione della Legge 146/1990:

- 1 assistente amministrativo e 1 collaboratore scolastico per garantire l'effettuazione degli scrutini e delle valutazioni finali;
- 1 assistente amministrativo e 1 collaboratore scolastico per garantire lo svolgimento degli esami di Stato conclusivi del ciclo d'istruzione;
- il DSGA, 1 assistente amministrativo, 1 collaboratore scolastico per garantire il pagamento degli stipendi al personale con contratto di supplenza breve;
- 1 collaboratore scolastico per ogni sede di mensa per garantire la vigilanza sui minori durante il servizio di refezione scolastica, ove tale servizio sia mantenuto.

Il Dirigente Scolastico comunica al personale interessato ed espone all'albo della scuola l'ordine di servizio con i nominativi del personale obbligato ad assicurare i servizi minimi. Le unità da includere nel contingente sono individuate tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.



TITOLO TERZO – PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 14 – Collaborazione plurime del personale docente

1. Il dirigente può avvalersi della collaborazione di docenti di altre scuole – che a ciò si siano dichiarati disponibili – secondo quanto previsto dall'art. 35 del CCNL del comparto scuola 2006-2009.

Art. 15 – Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione) e collaborazioni plurime del personale ATA

1. In caso di necessità o di esigenze imprevedute e non programmabili, il dirigente – sentito il DSGA – può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, costituenti lavoro straordinario, oltre l'orario d'obbligo.
2. Il dirigente può disporre, inoltre, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive, costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse.
3. Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico.
4. Per particolari attività il dirigente – sentito il DSGA – può assegnare incarichi a personale ATA di altra istituzione scolastica, avvalendosi dell'istituto delle collaborazioni plurime, a norma dell'articolo 57 del CCNL del comparto scuola 2006-2009. Le prestazioni del personale amministrativo, tecnico ed ausiliario di altra scuola vengono remunerate con il fondo dell'istituzione scolastica presso cui sono effettuate tali attività.

TITOLO QUARTO – DISPOSIZIONI PARTICOLARI PER IL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 16 – Criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA

1. Per l'individuazione delle fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare è necessario che si verifichino entrambe le seguenti condizioni:
 - le unità di personale ATA interessate ne facciano formale richiesta debitamente motivata;
 - la richiesta sia compatibile con la garanzia della continuità e della qualità dei servizi.
2. Nel caso siano presentate più richieste di flessibilità oraria, e che sia impossibile accoglierle tutte garantendo continuità e qualità dei servizi, saranno accolte in via prioritaria le richieste motivate da condizioni personali di disabilità o dalla necessità di assistenza a familiari disabili; in secondo luogo, le richieste motivate da documentate esigenze familiari. A parità di condizioni, infine, si procederà attraverso sorteggio, garantendo in ogni caso di anno in anno la rotazione del personale beneficiario della flessibilità oraria.

Art. 17 – Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio

1. Le circolari vengono pubblicate sul sito istituzionale entro le ore 19.00 da lunedì a venerdì; entro le ore 14.00 il sabato; i docenti sono tenuti a prenderne visione quotidianamente durante il loro orario di servizio, e in ogni caso entro 24 ore durante la settimana, entro 48 in occasione di festività

e nei fine settimana. Le comunicazioni al personale sono inoltrate tramite la posta elettronica di servizio o altra posta elettronica comunicata e autorizzata all'uso dal personale stesso entro le ore 19.00 dal lunedì al venerdì e il sabato entro le ore 14.00.

2. È fatta salva la possibilità per l'Amministrazione di inviare o ricevere comunicazioni, tramite qualunque supporto, oltre gli orari indicati in caso di urgenza indifferibile.

Art. 18 – Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione

1. Le innovazioni tecnologiche e i processi di informatizzazione che caratterizzano la prestazione di lavoro del personale docente e ATA sono accompagnati da specifica attività di formazione del personale interessato. L'introduzione di nuovi applicativi viene effettuata gradualmente e assicurando che le soluzioni tecnologiche adottate siano tali da migliorare nel contempo l'efficacia dei processi di lavoro e le condizioni stesse del lavoro.
2. L'attività di formazione va intesa come arricchimento della professionalità del personale docente e ATA; è garantita in primo luogo attraverso i corsi di formazione organizzati dalla rete d'ambito e in secondo luogo, se disponibili, attraverso le risorse finanziarie della scuola.

TITOLO QUINTO - TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

CAPO I - NORME GENERALI

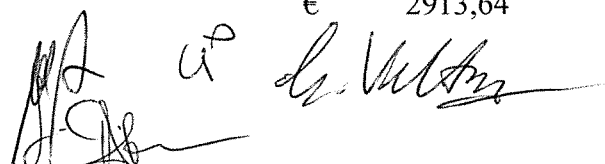
Art. 19 – Fondo per il salario accessorio

1. Il Fondo per il salario accessorio dell'anno scolastico 2018-19 è complessivamente alimentato da:
 - a. Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa (art. 40 CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018) erogato dal MIUR;
 - b. ogni ulteriore finanziamento erogato dal MIUR;
 - c. eventuali economie del Fondo per il salario accessorio derivanti da risorse non utilizzate negli anni scolastici precedenti;
 - d. altre risorse provenienti dall'Amministrazione e da altri Enti, pubblici o privati, destinate a retribuire il personale della istituzione scolastica, a seguito di accordi, convenzioni o altro in base alla quantificazione risultante nel Programma annuale di riferimento.
2. Il Fondo per la contrattazione integrativa è quantificato nell'apposito atto di costituzione, emanato dal dirigente secondo le istruzioni contenute nel paragrafo III.1 della circolare 19 luglio 2012, n. 25 della Ragioneria Generale dello Stato. Tale atto è predisposto sulla base delle informazioni disponibili alla data di avvio della contrattazione ed è tempestivamente aggiornato a seguito della eventuale disponibilità di nuove risorse. Di esso il dirigente fornisce informazione alla parte sindacale.

Art. 20 – Fondi finalizzati

1. I fondi finalizzati a specifiche attività possono essere impegnati solo per esse, a meno che non sia esplicitamente previsto che eventuali risparmi possano essere utilizzati per altri fini.
2. Per il presente anno scolastico tali fondi sono pari a:

- | | | |
|---|----|----------|
| a) per le finalità già previste per il Fondo per l'Istituzione scolastica ai sensi dell'art. 88 del CCNL 29/11/2007 | €. | 47693,16 |
| b) per la remunerazione delle attività complementari di educazione fisica | €. | 1241,42 |
| c) per le funzioni strumentali al piano dell'offerta formativa | € | 5288,24 |
| d) per gli incarichi specifici del personale ATA | € | 2913,64 |



e) per le misure incentivanti per progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica	€	929,01
f) per i compensi ore eccedenti per la sostituzione dei colleghi assenti	€	2679,76
g) per la valorizzazione dei docenti, ai sensi dell'art. 1, commi da 126 a 128, della legge n. 107/2015	€	12.960,03

CAPO II – UTILIZZAZIONE DEL SALARIO ACCESSORIO

Art. 21– Finalizzazione del salario accessorio

1. Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del Fondo per il salario accessorio devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti.

Art. 22 – Criteri per la ripartizione del Fondo dell'istituzione scolastica (Art 22 c.4, lettera C2)

1. Le risorse del Fondo dell'istituzione scolastica sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell'istituzione scolastica sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal PTOF, nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente e dal Piano annuale di attività del personale ATA, e in modo proporzionale agli addetti dei due settori. A tal fine sono assegnati per le attività del personale docente € 31.840,20 e per le attività del personale ATA € 10.613,40.
2. Le economie del Fondo dell'Istituzione scolastica relative all'a.s. 2017-18, pari a € 334,30, confluiscono nelle risorse attribuite per l'a.s. 2018-19.
3. È regola generale che le eventuali economie del Fondo confluiscono nel Fondo per la contrattazione integrativa dell'anno scolastico successivo.

Art. 23 – Stanziamenti

1. Al fine di perseguire le finalità di cui all'articolo 21, del CCNL del comparto scuola 2006-2009 e del Piano annuale delle attività dei docenti, il fondo d'istituto destinato al personale docente è ripartito, come segue, tra le aree di attività di seguito specificate:

supporto alle attività organizzative (delegati del dirigente, figure di presidio ai plessi, comm. Orario, referente registro elettronico)	€ 10517,50
supporto alla didattica (gestione interclasse, coordinatori di classe, coordinatori di materie, segretari verbalizzanti, referenti e commissioni, responsabili dei laboratori)	€ 15382,50
attività d'insegnamento (corsi di recupero/consolidamento, incontri ATS e specialisti, istruzione domiciliare)	€ 5845,00
economie	€ 95,20

2. Allo stesso fine di cui al comma 1 vengono definite le aree di attività riferite al personale ATA, a ciascuna delle quali vengono assegnate le risorse specificate:

flessibilità orario di servizio	€ 2770,00
intensificazione del carico di lavoro per sostituzione di colleghi assenti	€ 2120,00
assegnazione di incarichi a supporto dell'amministrazione o della didattica	€ 4685,00
ore eccedenti	€ 1000,00

Art. 25 – Criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale docente

1. La professionalità del personale docente è valorizzata dal dirigente scolastico in base ai criteri individuati dal comitato di valutazione dei docenti al fine della assegnazione del bonus annuale, ai sensi dell'art. 1, cc. 127 e 128, della legge 107/2015 nonché dell'art. 17, co. 1, lett. e-bis del d.lgs. 165/2001.
2. Le risorse finanziarie assegnate all'Istituzione scolastica per la valorizzazione del merito del personale docente per l'a.s. 2018-19 ammontano a € 12.960,03, a cui si aggiungono le economie degli anni precedenti, pari a € 0,73, per un totale complessivo di € 12.960,76.
3. I compensi finalizzati alla valorizzazione del personale docente sono determinati sulla base dei seguenti criteri generali ai sensi dell'art. 22, c. 4, punto c4 del C.C.N.L. comparto istruzione e ricerca 2016-2018:

- gli importi dei compensi che il dirigente può assegnare sono quattro;
- il compenso più basso non potrà essere inferiore a 400 euro lordo dipendente, quello più alto non potrà essere superiore a 1200,00 euro lordo dipendente;
- la percentuale dei docenti valorizzati non deve essere inferiore al 20% dei docenti a tempo indeterminato.

Art. 26 - Conferimento degli incarichi

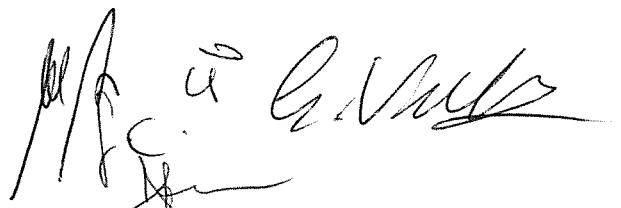
1. Il dirigente conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio.
2. Nell'atto di conferimento dell'incarico sono indicati, oltre ai compiti e agli obiettivi assegnati, anche il compenso spettante e i termini del pagamento.
3. La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati e alla valutazione dei risultati conseguiti.

Art. 27 - Quantificazione delle attività aggiuntive per il personale ATA

1. Le attività aggiuntive, svolte nell'ambito dell'orario d'obbligo nella forma di intensificazione della prestazione, sono riportate a unità orarie ai fini della liquidazione dei compensi.
2. Le sole prestazioni del personale ATA rese in aggiunta all'orario d'obbligo, in alternativa al ricorso al Fondo per il salario accessorio, possono essere remunerate con recuperi compensativi, compatibilmente con le esigenze di servizio.
3. In caso di incapienza sul fondo destinato alle ore eccedenti del personale ATA, eventuali ore eccedenti ulteriori saranno computate a recupero.
4. La sostituzione del personale ATA avverrà oltre l'orario d'obbligo, con autorizzazione del Direttore SGA, ad effettuare fino ad un'ora di servizio.

Art. 28 - Incarichi specifici

1. Su proposta del DSGA, il dirigente stabilisce il numero e la natura degli incarichi specifici di cui all'art. 47, comma 1, lettera b) del CCNL del comparto scuola 2006-2009 da attivare nella istituzione scolastica.



TITOLO SESTO – ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO (art, 22 c. 4 CCNL 2016-18)

Art. 29 - Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

1. Il RLS è designato dalla RSU al suo interno o tra il personale dell'istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze.
2. Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.
3. Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
4. Il RLS può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.
5. Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nell'art. 73 del CCNL del comparto scuola 2006-2009 e dalle norme successive, ai quali si rimanda.

Art. 30 Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione

1. Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sono individuati tra il personale fornito delle competenze necessarie e sono appositamente formati attraverso specifico corso.
2. Agli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sopra indicati competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza.

TITOLO SETTIMO - NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 31 – Clausola di salvaguardia finanziaria

1. Nel caso di accertata esorbitanza dai limiti di spesa il dirigente può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole del presente contratto produttive di tale violazione.
2. Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del Fondo per il salario accessorio intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il dirigente dispone, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.

Art. 32 – Procedura per la liquidazione del salario accessorio

1. I progetti per i quali è previsto un compenso a carico del Fondo per il salario accessorio devono rendere espliciti preventivamente gli obiettivi attesi, la misura del loro raggiungimento e gli indicatori quantitativi da utilizzare per la verifica.
2. La liquidazione dei relativi compensi avviene a consuntivo e previa verifica della corrispondenza sostanziale fra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti.
3. In caso di mancata corrispondenza, il dirigente dispone – a titolo di riconoscimento parziale del lavoro effettivamente svolto – la corresponsione di un importo commisurato al raggiungimento degli obiettivi attesi e comunque non superiore al 30% di quanto previsto inizialmente.

MOF 2018/19

		Lordo Dipendente	Lordo Stato
Doc. + ata		47.693,16	63.288,82
			0,00
		47.693,16	63.288,82
Indenn. Direzione		4.620,00	6.130,74
Giacenze		334,30	443,62
Riserva		953,86	1.265,78
Totale contratt.		42.453,60	56.335,92
Num. Doc. OD	105,00	31.840,20	42.251,94
Num. ATA OD	24,00	10.613,40	14.083,98
Funzioni Strumentali	5.288,24	5.288,24	7.017,49
Incarichi Specifici	2.913,64	2.913,64	3.866,40
Ore Eccedenti	2.679,76	2.679,76	3.556,04
Sport CSS	1.241,42	1.241,42	1.647,36

Handwritten signature and initials, possibly 'R.C.' followed by a large flourish.

Istituto Comprensivo Valmorea

RIPARTIZIONE FONDO ISTITUTO - DOCENTI 2018/2019

	clasi	docenti	ore	tot. ore	importo orario lordo	totale €	note
1^ Collaboratore Dirigente Scolastico		1	60	60	17,50	1.050,00	
2 ^ Collaboratore Dirigente Scolastico		1	50	50	17,50	875,00	
Commissione Attività sportive di plesso scuola prim.		3	4	12	17,50	210,00	
Commissione CLIL		8	2	16	17,50	280,00	
Commissione Continuità scuola infanzia/primaria		7	3	21	17,50	367,50	
Commissione mensa		6	3	18	17,50	315,00	
Commissione orario scuola secondaria		6	15	90	17,50	1.575,00	
Commissione PTOF e curriculum per competenze + NAV		11	10	110	17,50	1.925,00	
Commissione gemellaggio		4	3	12	17,50	210,00	
Coordinatori consiglio di classe		18	17	306	17,50	5.355,00	
Coordinatori di materia secondaria		6	1	6	17,50	105,00	
Fiduciari di plesso	53	8	7	371	17,50	6.492,50	n. classi x 7 ore
Gestione interclasse		6	5	30	17,50	525,00	
Incontri ATS e specialisti		1	70	70	17,50	1.225,00	
Progetto Ponte- Continuità Primaria/Secondaria		10	3	30	17,50	525,00	
Referente commiss. PTOF e curriculum per compet.		2	12	24	17,50	420,00	
Referente Invalsi		1	2	2	17,50	35,00	
Referente registro elettronico Istituto		1	30	30	17,50	525,00	
Referenti Progetti ambiente/salute		3	7	21	17,50	367,50	
Referenti Biblioteca		3	3	9	17,50	157,50	
Referenti CLIL		2	3	6	17,50	105,00	
Referenti di dipartimento secondaria		3	7	21	17,50	367,50	
Referenti giochi matematici secondaria		2	6	12	17,50	210,00	
Referenti informatici di plesso		8	5	40	17,50	700,00	
Referente centro di ascolto secondaria		2	3	6	17,50	105,00	
Referente gemellaggio		1	6	6	17,50	105,00	
Referente giornata sportiva primaria		1	5	5	17,50	87,50	
Responsabili laboratori secondaria		7	2	14	17,50	245,00	
Segretario consiglio di classe		18	6	108	17,50	1.890,00	
Segretario collegio docenti		1	20	20	17,50	350,00	
Segretario interclasse		6	4	24	17,50	420,00	
Totale parziale ore attività FIS				0	17,50	27.125,00	
Progetto Istruzione domiciliare		1	12	12	35,00	420,00	
Corsi di Recupero/Consolidamento				120	35,00	4.200,00	
TOTALE complessivo						31.745,00	
Totale risorse						31.840,20	
Economia						95,20	

FUNZIONI STRUMENTALI

Disponibilita'				Lordo dip.
				5.288,24
Area 1	Informatizzazione e innovazione digitale	2	881,37	1.762,75
Area 2	Prevenzione del disagio	2	881,37	1.762,75
Area 3	Continuità e Orientamento	5	352,55	1.762,75
				0,00
				0,00
	Totale			5.288,24
Economia				0,00

Fabbisogno per attività aggiuntive

ASSISTENTI AMMINISTRATIVI	unità	tot. ore	importo	importo compless.
Flessibilità orario di servizio	6	60	14,5	870,00
Supporto segreteria esterna	1	10	14,5	145,00
Gestione FIS	1	30	14,5	435,00
Collaborazione con DS per organico docenti	1	30	14,5	435,00
Trasmissioni on line	1	30	14,5	435,00
Sostituzione colleghi assenti	6	60	14,5	870,00
Ricognizione inventariale	1	30	14,5	435,00
Totale				3.625,00
COLLABORATORI SCOLASTICI				
Unità	tot. ore	importo		
Flessibilità orario di servizio	19	152	12,5	1.900,00
Supporto PTOF	19	114	12,5	1.425,00
Supporto mensa	12	60	12,5	750,00
Supporto doposcuola	2	20	12,5	250,00
Servizio effettivo su piu' plessi per supplenza	10	100	12,5	1.250,00
Esigenze specifiche disabilità	1	30	12,5	375,00
				-
Totale				5.950,00
Ore straordinario		1	1000	1.000,00
Totale				10.575,00
Totale risorse				10.613,40
Economia				38,40


INCARICHI SPECIFICI

	Area	Q.tà	cad.	Lordo dip.
Fornisce supporto agli allievi diversamente abili	CS	7	270	1.890,00
Gestione servizi scolastici prescuola - doposcuola	AA	1	500	500,00
Sportello digitale	AA	1	500	500,00
Totale				2.890,00
Totale risorse				2.913,64
Economia				23,64
Destinatari seconda pos. Art.2	Area	Q.tà		
Coordinamento area gestione amministrativo contabile - sostituzione DSGA	AA	1		retr. MEF
Gestione prove e monitoraggi INVALSI	AA	1		retr. MEF
FUNZIONI specifiche ex Art. 7				
Coordinamento area personale (Verificare e controllare la correttezza delle procedure - Verificare che la predisposizione di tutti gli atti siano coerenti con la normativa vigente - Verificare la correttezza degli atti aventi rilevanza esterna - Verificare la certificazione rilasciata all'utenza - Controllare e verificare l'intera documentazione relativa al percorso del personale (dalla gestione dell'organico al trattamento di quiescenza)	AA	1		retr. MEF
Interventi primo soccorso e supporto alunni H	CS	11		retr. MEF

Letto, approvato e sottoscritto.

PARTE PUBBLICA

Il Dirigente Scolastico dott. Roberto Peverelli

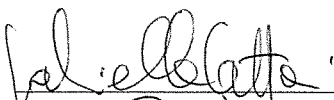



PARTE SINDACALE

R.S.U. D'ISTITUTO Ins. Gabriella Cattoni

R.S.U. D'ISTITUTO Prof.ssa Anna Pia Dentico

R.S.U. D'ISTITUTO Sig. Antonio Girimonte





SINDACATI SCUOLA TERRITORIALI

FLC CGIL:

FEDERAZIONE CISL SCUOLA, UNIVERSITA', RICERCA:

FEDERAZIONE UIL SCUOLA RUA:

SNALS CONFSAL:

ANIEF ASSOCIAZIONE PROFESSIONALE E SINDACALE:

